

Implementazione della Riforma 3

di Francesco Vanetta*

La Riforma 3

L'anno scolastico 2004-05 è stato contrassegnato dall'entrata in vigore, limitata al primo biennio, della Riforma 3 della scuola media. Il piano messo a punto dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport ha previsto una progressiva generalizzazione, allargandola dapprima, nell'anno scolastico 2005-06, alla terza media, e infine nell'anno scolastico 2006-07 alla quarta. Gli obiettivi perseguiti da questo progetto sono sicuramente ambiziosi in quanto si «prefiggono di assicurare un'ampia innovazione strutturale e pedagogico-didattica che permetta, nella continuità dei principi e delle finalità essenziali della scuola media, di rispondere alle nuove esigenze di apprendimento degli allievi, di formazione della società e di adattamento professionale degli insegnanti». Il periodo che intercorre tra la fine degli anni '90 e l'inizio del 2000 è stato caratterizzato da un importante lavoro finalizzato a definire e approfondire i tratti qualificanti di questo progetto di Riforma. Tutte le componenti scolastiche sono state coinvolte in tale processo, numerosi sono stati i documenti prodotti e discussi, il tutto strettamente connesso con la messa a punto di quello che rappresenta l'asse portante della Riforma 3, il nuovo Piano di formazione della scuola media.

Non bisogna però dimenticare l'importante fase di consultazione i cui esiti hanno consentito al Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport di aggiornare il progetto e in seguito di renderlo operativo.

Le dimensioni della Riforma

Come già accennato, la Riforma comporta dei cambiamenti riconducibili a tre grandi dimensioni:

Strutturale

Le modifiche in questo ambito riguardano essenzialmente l'organizzazione dell'insegnamento delle lingue, con il potenziamento dell'italiano e l'introduzione dell'inglese per tutti gli allievi a partire dalla terza media. I temi che saranno affrontati nell'ambito dell'implementazione sono essenzialmente:

- il potenziamento dell'italiano, in particolare l'istituzione del Laboratorio di italiano in quarta media;
- la promozione del plurilinguismo;
- il laboratorio di scienze in quarta media;
- il francese per tutti nel primo biennio e l'introduzione del corso opzionale nel secondo;
- l'insegnamento obbligatorio dell'inglese in classi eterogenee in terza media e la differenziazione pedagogica nei corsi a effettivi ridotti in quarta.

Piano di formazione

Il Piano di formazione è stato completamente rivisto sia nella concezione sia nell'impostazione e costituisce il centro nevralgico del progetto educativo della scuola media.

I temi che verranno affrontati nell'implementazione della Riforma sono i seguenti:

- l'applicazione del Piano di formazione nelle diverse materie;
- l'insegnamento per competenze;
- l'insegnamento/apprendimento delle diverse risorse (sapere, saper fare e saper essere);
- la diversificazione delle forme didattiche;
- il contributo delle discipline all'apprendimento delle competenze e risorse trasversali.

Insegnamento/apprendimento

Questa terza dimensione non si esaurisce evidentemente nelle ore lezione, ma coinvolge le diverse attività promosse e realizzate a livello d'istituto.

Tra gli aspetti di maggiore rilevanza si possono ricordare:

- le giornate progetto;
- la valutazione degli allievi;
- il benessere, l'integrazione e il disadattamento;
- la docenza e l'ora di classe;
- l'autovalutazione degli istituti;

L'isola dei libri: leggere e navigare

di Stelio Righenzi*

«Leggo perché sono libero – Leggo per allargare la mente e il cuore, per non essere solo» (A.Nessi), «Vai in biblioteca o in libreria, ogni tanto: c'è sempre una sorpresa – Regala e regalati il piacere di leggere» (C.Origoni).

Sono questi alcuni dei pensieri, formulati da Alberto Nessi e Claudio Origoni, per decorare ed arricchire quei simpatici segnalibri che da un po' di tempo si possono incontrare nelle nostre biblioteche scolastiche. L'opportunità di promuovere, di favorire e di stimolare la lettura fra i giovani studenti di ogni età – ma anche fra la popolazione adulta in genere – non è da dimostrare. Appare infatti evidente a chiunque si occupi di educazione l'importanza di poter contare su un pubblico interessato alla continua acquisizione di nuove cono-

scienze, di nuove competenze, di nuove esperienze e di nuove emozioni anche attraverso la lettura. Benché immersi sempre più in un mondo in cui l'informazione, l'acquisizione di competenze e persino le emozioni passano attraverso altri canali (TV, internet, telefonini, SMS, ...) l'esercizio ed anche il piacere della lettura di un testo, di un romanzo, di un libro restano fondamentali, insostituibili. Il rapporto che il lettore può stabilire con l'oggetto-libro di sua scelta è particolare, personalizzato, a tratti persino intimo e quindi di assoluto valore.

Il DECS, cosciente dell'importanza di valorizzare questi aspetti soprattutto fra i giovani studenti ticinesi – notoriamente attratti più del pubblico adulto dai nuovi canali informativi e comunicativi – e sulla scorta anche dei recenti risultati poco brillanti scaturiti dalla famosa indagine PISA, ha quindi promosso, nel corso dell'anno scolastico 2005/06, una campagna di sensibilizzazione alla lettura che si sviluppa attraverso varie iniziative sul territorio. Una speciale Commissione, composta da persone di cultura e di scuola, ha infatti preparato una serie di proposte che stanno via via diventando operative. Fra le stesse vale la pena di segnalare la realizzazione di uno speciale sito internet denominato

- l'integrazione delle nuove tecnologie informatiche.

Considerate debitamente da una parte la complessità dell'obiettivo perseguito e dall'altra le ampie discussioni avvenute a seguito della pubblicazione del progetto di Riforma 3, è apparso indispensabile predisporre una fase di implementazione su un arco di tempo medio lungo (4 o 5 anni), in modo da procedere gradualmente, tenendo conto della situazione della scuola e conferendo alle misure innovative un carattere sperimentale. In effetti, nell'insieme di misure che qualificano la Riforma 3, alcuni aspetti di carattere organizzativo e strutturale sono da considerare acquisiti, mentre altri sono di natura esplicitamente sperimentale. Resta il fatto che anche per gli aspetti per così dire «definiti» (ad esempio per l'insegnamento dell'inglese a gruppi con effettivi ridotti in quarta media), occorre ricercare le pratiche più efficaci per favorire l'apprendimento e l'insegnamento in questa nuova situazione educativa. L'impostazione strategica adottata mira a integrare nel progetto di implementazione istanze e fattori che rispecchiano la complessità della realtà attuale e che quindi possono evolvere in modo significativo nel corso dei prossimi anni. Il principio è dunque



Foto TiPress/D.A.

quello di mantenere un atteggiamento aperto che, seguendo obiettivi chiari e trasparenti, integri e valorizzi le tendenze innovative e le esperienze già in atto. L'implementazione della Riforma 3 vuole proporsi come un ampio cantiere all'interno del quale si possano consolidare le spinte innovative già presenti nel territorio (diversi aspetti costitutivi della Riforma 3 si limitano infatti a codificare quanto già viene svolto in alcuni istituti scolastici) e nel contempo nella realtà della scuola e della classe vengano attuati i cambiamenti contemplati nella Riforma.

Principi guida e aspetti organizzativi dell'implementazione

I luoghi privilegiati di attuazione dell'implementazione sono gli istituti scolastici. In questo modo si vuole consentire ai docenti di essere gli attori della Riforma nel loro contesto di lavoro. In base alle esperienze già condotte negli scorsi anni si vogliono assicurare delle sinergie sotto forma di reti di collaborazione. La possibilità di confrontare, discutere, coordinare le esperienze condotte all'interno della propria sede con un «pool» com-

l'«Isola dei libri», con un indirizzo WEB volutamente semplice: www.leggere.ch.

Il Centro didattico cantonale ha così assunto l'impegno di realizzare e gestire questo nuovo sito che nei suoi intendimenti vuole costituire una comunità ideale di giovani lettori della Svizzera italiana online. È a tutti noi noto quale influenza esercita sui giovani in generale il mezzo informatico oramai diffuso in quasi ogni famiglia e ampiamente sfruttato anche nelle normali attività di apprendimento scolastico a tutti i livelli. I giovani, sin dalla più tenera età, cominciano a familiarizzare con questo potentissimo mezzo informativo e con le infinite possibilità di acquisizione di conoscenze attraverso la rete Internet, non soltanto durante le ore scolastiche ma anche (e parecchio!) durante il loro tempo libero, a casa loro. Ecco allora l'opportunità di un abbinamento fra il piacere, l'interesse del «navigare in rete», e la necessità di sensibilizzare i nostri ragazzi al piacere e all'interesse per le più svariate letture.

Navigare dunque e leggere, leggere è navigare. L'«Isola dei libri» vuole essere un luogo privilegiato di incontri, di scambi, di confronti fra giovani navigatori/lettori che hanno in questo modo la possibilità di comunicare e socializzare con

loro coetanei, grazie a interessi e attività comuni. Un'attività notoriamente e piacevolmente individuale e solitaria può così diventare comunitaria. Il fatto poi di comunicare le proprie sensazioni, le proprie emozioni e le proprie opinioni sulle letture svolte, frequentando la comunità dell'«Isola dei libri», diventa altresì un ottimo stimolo alla pratica dell'espressione scritta. Il sito racchiude dunque in sé tre grandi opportunità formative: la socializzazione di esperienze individuali, la stimolazione del piacere della lettura e la promozione della comunicazione attraverso l'espressione scritta. Al fine di una buona riuscita dell'iniziativa sarà evidentemente importante poter contare sulla collaborazione degli insegnanti dei vari ordini di scuola e dei bibliotecari che quotidianamente sono a diretto contatto con i giovani potenziali lettori/navigatori. La speranza è quella che l'«Isola dei libri» sia sempre più frequentata e affollata da giovani lettori desiderosi di acquisire nuove conoscenze, di condividere nuove esperienze e di vivere nuove, importanti e personali emozioni, per sentirsi più liberi, per allargare la mente e il cuore, per non essere soli.

*Direttore del Centro didattico cantonale